

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-2978 del 10/06/2022
Oggetto	Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società PALAZZO DI VARIGNANA SRL per l'impianto destinato ad attività di room e breakfast, sito in Comune di Castel San Pietro Terme (BO), via Cà Venturoli n. 1820.
Proposta	n. PDET-AMB-2022-3141 del 10/06/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno dieci GIUGNO 2022 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

ARPAE - AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA¹

DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società PALAZZO DI VARIGNANA SRL per l'impianto destinato ad attività di room e breakfast, sito in Comune di Castel San Pietro Terme (BO), via Cà Venturoli n. 1820.

LA RESPONSABILE

AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

Decisione

1. Adotta l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA²)** relativa alla società PALAZZO DI VARIGNANA SRL (C.F. 02658521204 e P.IVA 02658521204) per l'impianto destinato ad attività di Room & Breakfast, sito in Comune di Castel San Pietro Terme (BO), via Cà Venturoli n. 1820, a seguito di **modifica sostanziale della vigente Autorizzazione Unica Ambientale**, adottata ai sensi del D.P.R. 59/2013 da ARPAE - AACM con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2019-1642 del 02/04/2019, con scadenza di validità in data 27/05/2034, e rilasciato dal SUAP del Comune di Castel San Pietro Terme con provvedimento 24/AUA/2018 prot. n. 13336 del 28/05/2019, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
 - **Autorizzazione allo scarico in acque superficiali³ di acque reflue domestiche e meteoriche** {Soggetto competente Comune di Castel San Pietro Terme}.
2. **Revoca la precedente AUA** adottata da ARPAE - AACM con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2019-1642 del 02/04/2019, con scadenza di validità in data 27/05/2034, e contestualmente richiede al SUAP del Castel San Pietro Terme di provvedere alla revoca del proprio provvedimento di rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale e delle successive modifiche e integrazioni del medesimo.

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città Metropolitana di Bologna (precedentemente di competenza della Provincia di Bologna) sono state acquisite da ARPAE-SAC di Bologna, denominata dal 01/01/2019 ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

² Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

³ Ai sensi dell'art. 124 della Parte Terza del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. e delle D.G.R. 1053/2003, 286/2005 e 1860/2006.

3. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate nell'**Allegato A** al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.
4. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a **15 anni** dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente⁴.
5. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁵.
6. Obbliga la società PALAZZO DI VARIGNANA SRL a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno **6 mesi di anticipo** rispetto alla scadenza⁶.
7. Trasmette il presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente per il rilascio della modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale⁷.
8. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
9. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

- La società PALAZZO DI VARIGNANA SRL (C.F. 02658521204 e P.IVA 02658521204) con sede legale in Comune di Bologna (BO), via Della Zecca n. 2, per l'impianto sito in Comune di Castel San Pietro Terme (BO), via Cà Venturoli n. 1820, ha presentato, nella persona del procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. del Comune di Castel San Pietro Terme in data 10/02/2022 (Prot. n. 3254) la domanda di modifica sostanziale della vigente Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del D.P.R.

⁴ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del D.P.R. 59/2013.

⁵ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265.

⁶ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. 59/20013.

⁷ Ai sensi dell'art.4 comma 7 del D.P.R. 59/2013.

59/2013, per la matrice autorizzazione allo scarico in acque superficiali in seguito alla richiesta di modifica degli scarichi a seguito della realizzazione di una piscina ad uso esclusivo degli utenti della struttura

- Il S.U.A.P. con nota del 13/05/2022 (pratica SUAP n. 3/AUA/2022), pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 13/05/2022 al PG/2022/80173 e confluito nella **Pratica SINADOC 19631/2022**, ha trasmesso la domanda di modifica sostanziale di AUA necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.
- L'ARPAE-AACM con nota PG/2022/84519 del 20/05/2022 ha richiesto al Comune di Castel San Pietro Terme l'espressione preventiva del parere di conformità urbanistico-edilizia dell'intervento proposto al fine di poter avviare il procedimento amministrativo per il rilascio dei titoli ambientali così come descritti al punto **1** della suddetta decisione.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 14893 del 07/06/2022, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 07/06/2022 al PG/2022/93999, ha trasmesso pareri favorevoli urbanistico-edilizio, unitamente al parere favorevole senza prescrizioni per la matrice scarichi, ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione richiesti per l'impianto in oggetto,
- L'ARPAE-APAM - Servizio Territoriale con nota PG/2022/96356 del 09/06/2022 ha trasmesso parere favorevole ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il referente AUA di ARPAE-AACM, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, acquisiti i restanti pareri di competenza, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE⁸. **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 146,00 come di seguito specificato:**
 - Allegato A - matrice scarico acque reflue domestiche in acque superficiali: cod. tariffa 12.2.1.4 pari a € 146,00

Bologna, data di redazione 10/06/2022

LA RESPONSABILE
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

*Patrizia Vitali*⁹

⁸ In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2019-55 del 14/05/2019 di approvazione della revisione del tariffario delle prestazioni di ARPAE per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale, approvato con D.G.R. 926/2019.

⁹ Firma apposta ai sensi della Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. DEL-2018-113 del 17/12/2018 con la quale è stato assegnato il nuovo incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di ARPAE alla dottoressa Patrizia Vitali.

(determina firmata digitalmente) ¹⁰

¹⁰ Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del “Codice dell'Amministrazione Digitale” nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art. 3 del D.Lgs. 39/1993 e l'art. 3bis, comma 4bis, del Codice dell'Amministrazione Digitale.

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto PALAZZO DI VARIGNANA SRL
Comune di Castel San Pietro Terme (BO), via Cà Venturoli n. 1820

ALLEGATO A

Matrice scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e al Punto 8 della D.G.R. 286/2005

Classificazione dello scarico

Scarico in acque superficiali (fosso di campagna) classificato dal Comune di Castel San Pietro Terme (BO) (visto il parere di ARPAE - ST di Bologna), “scarico di acque reflue domestiche ” provenienti dall'attività di Room & Breakfast, dal sistema di controlavaggio dei filtri della piscina a servizio esclusivo degli utenti del Room & Breakfast e dalle acque reflue originate dalle docce e vasche lavapiedi a servizio della piscina.

Prima dell'immissione nel corpo idrico ricettore si innesta lo scarico della rete di acque meteoriche di dilavamento dei coperti e delle aree soggette a transito che convoglia anche gli scarichi totali periodici delle vasche idromassaggio e della piscina, tale rete al fine di non creare criticità al corpo idrico ricettore è dotata di una valvola con regolatore di portata tarato a 3 litri/sec

Prescrizioni

Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Castel San Pietro Terme (BO), visto anche il parere di ARPAE - ST di Bologna PG/2019/26835 del 19/02/2019, con parere favorevole con prescrizioni tecniche all'autorizzazione allo scarico prot.n. 6009 del 12/03/2019, pervenuto agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 13/03/2019 al PG/2019/40317. Unitamente alle prescrizioni contenute nel parere di ARPAE APAM Distretto Pianura Imola PG/2022/96356 del 09/06/2022 riguardante la realizzazione della piscina.

Tali pareri sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

- Documentazione Tecnica Scarichi della precedente AUA agli atti di ARPAE (sinadoc n. 36210/2019).
- Documentazione Tecnica Scarichi allegata all'istanza di rilascio di AUA (agli atti di ARPAE in data

13/05/2022 al PG/2022/80713).

Pratica Sinadoc 19631/2022

Documento redatto in data 10/06/2022

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370



Comune di Castel San Pietro Terme

Piazza XX Settembre, 3 - 40024 Castel San Pietro Terme (BO)

Area Servizi al Territorio
UNITÀ OPERATIVA EDILIZIA E TERRITORIO

Richiesta presentata il 06/12/2018 al n. 29818 di protocollo

Pratica n. 24/AUA/18

Fascicolo: 6.9- 70/2018
MN/an

Prot. 6009 del 12/03/2019

Trasmesso a mezzo PEC

SPETT.LE

ARPAE - SAC

aoobo@cert.arpa.emr.it

SINADOC 36210/2018

OGGETTO: D.P.R. n. 59/2013 - Autorizzazione Unica Ambientale presentata in data 06/12/2018 al numero 29818 di protocollo, dalla Società PALAZZO DI VARIGNANA per l'impianto sito in Via CA' VENTUROLI n. 1820 denominato "LA STANGA" - Pratica SUAP n. 24/AUA/18
PARERE DI COMPETENZA

Vista l'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale presentata in data 06/12/2018 al numero 29818 di protocollo, dal Signor GHERARDI CARLO nato a Bologna il 24/03/1955 legale rappresentante della Società PALAZZO DI VARIGNANA SRL con sede legale in Via Della Zecca n 2 - Bologna C.F.: 02658521204, per la seguente matrice:

- o nuovo impianto fognario con punto di scarico in acque superficiali
- o nuovo impianto di laminazione di acque di dilavamento

provenienti dall'edificio sito in Via Cà Venturoli n. 1820, denominato "LA STANGA" distinto al Catasto fabbricati del Comune di Castel San Pietro Terme al Fg. 77, mapp. 64, 209, 210;

Visto il contributo tecnico di ARPAE - Distretto territoriale di Imola - Sinadoc 36210/2018 acquisito al protocollo del Comune in data 21/02/2019 prot. n. 4229, relativamente alla matrice scarichi di acque reflue domestiche in fosso interpodereale, favorevole con prescrizioni;

Vista la documentazione integrativa volontaria inviata in data 11/02/2019 agli atti di ARPAE e allegata al contributo tecnico sopra citato;

Si esprime, per quanto di competenza parere favorevole al rilascio dell'Autorizzazione unica Ambientale, nel rispetto delle prescrizioni impartite nel parere sopra citato, e che le opere vengano eseguite conformemente al progetto di cui alla domanda di AUA, presentando i dovuti titoli abilitativi ai termini di legge.

IL RESPONSABILE
U.O. AMBIENTE
ARCH. NALDI MANUELA



SinaDoc 36210/2018

**Area Autorizzazioni e Concessioni
Metropolitana**

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni
Bologna**

**Unità Autorizzazioni Ambientali
c.a. Luca Piana**

Al SUAP del Comune di Imola

Trasmesso a mezzo PEC

OGGETTO: DPR n.59/2013. CONTRIBUTO TECNICO per domanda di Autorizzazione Unica Ambientale presentata dal Sig. Carlo Gherardi in qualità di Legale Rappresentante di Palazzo di Varignana S.R.L. per il sito di Via Cà Venturoli n.1820 nel Comune di Castel San Pietro Terme

Richiedente: Carlo Gherardi in qualità di Legale Rappresentante

Attività: Room e Breakfast

Rif: Istanza presentata in data 06/12/2018 al Comune e agli atti di ARPAE con PGBO/2018/29027 e richiesta contributo istruttorio dal SAC con comunicazione interna del 13/12/2018 e successive integrazioni volontarie inviate in data 11/02/2019 agli atti ARPAE PG/22796/2019 del 12/02/2019.

In riferimento alla domanda in oggetto relativa all'istanza per Autorizzazione Unica Ambientale per la matrice scarichi di acque reflue domestiche in acque superficiali, all'incontro tecnico tenutosi presso in nostri Uffici e alle successive integrazioni volontarie inviate in data 11/02/2019 agli atti ARPAE PG/22796/2019 del 12/02/2019 e vista la richiesta di contributo tecnico allo scrivente ufficio da parte di codesto SAC, si evidenzia quanto segue.

L'immobile è sviluppato su tre livelli per un totale di 10 a/e.

All'esterno del fabbricato sono previste aree relax/solarium e due vasche idromassaggio.

Il dimensionamento della fossa Imhoff a servizio delle acque dei bagni tiene conto anche delle acque in uscita dal controlavaggio delle acque delle vasche idromassaggio.

La rete fognaria presenta due rami separati: uno per la raccolta delle acque bianche dei pluviali e le aree pavimentate limitrofe al fabbricato, e una per la raccolta delle acque reflue domestiche. I sistemi di trattamento sono costituiti da 1 pozzetto degrassatore che raccoglie le acque della cucina, una fossa Imhoff che raccoglie le acque dei bagni; il sistema di trattamento secondario è un filtro batterico anaerobico.

E' presente un locale tecnico dove è collocato il sistema di trattamento delle acque delle piscine (vasche idromassaggio), le acque derivanti dal controlavaggio sono rilanciate alla fossa Imhoff a servizio della rete delle acque nere; è previsto uno svuotamento annuale delle vasche idromassaggio previo periodo di decantazione; lo scarico di tali acque è posto a valle del sistema di trattamento finale.

Lo scarico finale dei reflui è un fosso interpoderale.

Le acque meteoriche provenienti dai pluviali e dalla caditoia posta nel piazzale pavimentato confluiscono anch'esse al fosso interpoderale.

*Per quanto sopra esposto e per quanto di competenza, vista la documentazione presentata e gli aspetti ambientali, vista la DGR 1053/2003, il D.Lgs 152/2006 e s.m.i., viste la DGR 286/2005 e la DGR 1086/2006, si esprime una **VALUTAZIONE FAVOREVOLE** al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale per lo scarico di acque reflue domestiche su corpo idrico superficiale, con le seguenti prescrizioni:*

- I sistemi di trattamento delle acque reflue siano dimensionati in conformità a quanto previsto dalla Delibera di Giunta Regionale n.1053 del 09/06/2003 - tab. A, in relazione agli abitanti equivalenti dichiarati.
- Venga eseguita periodica pulizia dei pozzetti degrassatori, delle fosse Imhoff, dei pozzetti di raccordo ed ispezione e del filtro batterico anaerobico. Lo smaltimento dei fanghi di supero prodotti dovrà essere effettuato tramite ditta specializzata ed autorizzata ai sensi del D.Lgs. 152/06 e smi. La documentazione di tali interventi e dell'avvenuto smaltimento dovrà essere mantenuta a disposizione degli Organi di Vigilanza e Controllo.
- Sulle aree esterne non devono esserci depositi di rifiuti tali da dare origine a fenomeni di dilavamento e conseguente inquinamento durante gli eventi meteorici. La gestione delle aree esterne impermeabili scoperte deve essere realizzata nel rispetto della DGR 286/2005 e della DGR 1860/2006.
- I fossi di scolo, individuati quali corpi recettori degli scarichi, dovranno essere

sottoposti a periodiche operazioni di manutenzione e pulizia per consentire il regolare deflusso delle acque scaricate.

- **Le acque di scarico della piscina trattate a base di cloro dovranno subire un fermo impianto di 24-48 ore senza aggiunta di reagenti prima di essere inviate al corpo recettore;**
- Non si effettuino scarichi diversi da quelli autorizzati.
- **Venga data tempestiva comunicazione di qualsiasi modifica che si intenda apportare allo scarico autorizzato ed al sistema di convogliamento delle acque di scarico, nonché di ogni variazione conseguente alle previsioni di cui all'art. 45 del DLgs.152/2006.**

Lo smaltimento delle acque non dovrà essere causa di inconvenienti ambientali né di inquinamenti ad eventuali falde freatiche superficiali.

La presente istruttoria è stata eseguita da Cristina Bolognesi alla quale si può fare riferimento per eventuali chiarimenti.

IL COORDINATORE DEL PRESIDIO DI IMOLA

Tiziano Turrini

firmato digitalmente

SinaDoc 19631/2022

**Area Autorizzazioni e Concessioni
Metropolitana**

Unità AUA e acque reflue

c.a. Luca Piana

PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it

**Al SUAP del Comune di Castel San
Pietro Terme**

PEC: suap@pec.cspietro.it

Trasmesso a mezzo PEC

OGGETTO: DPR n.59/2013. CONTRIBUTO TECNICO per domanda di modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale DET-AMB-2019-1642 del 02/04/2019 presentata dal Sig. Gherardi Carlo, legale rappresentante della Ditta Palazzo di Varignana S.R.L. s.s. per l'immobile sito in Via Ca' Venturoli (Foglio 77, Mappale 64) Comune di Castel San Pietro Terme

Richiedente: Gherardi Carlo in qualità di legale rappresentante della ditta.

Attività: Room and breakfast con piscina ad uso esclusivo

Riferimenti: Pratica SUAP 3/AUA/2022; richiesta contributo istruttorio da AACM con comunicazione interna del 08/06/20221.

In riferimento all'istanza di modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale DET-AMB-2019-1642 del 02/04/2019 presentata dal Sig. Gherardi Carlo, legale rappresentante della Ditta Palazzo di Varignana S.R.L. s.s. per l'inserimento nell'AUA esistente di una nuova piscina nell'area di pertinenza dell'immobile ad uso room and breakfast sito in Via Ca' Venturoli, 1820 nel Comune di Castel San Pietro Terme, vista la richiesta di contributo tecnico da parte di codesta AACM per la matrice **scarico di acque reflue domestiche su corpo idrico superficiale**, si evidenzia quanto segue.

Con la richiesta in oggetto, la Ditta richiede la modifica dell'AUA esistente per realizzazione di una nuova piscina ad uso esclusivo degli utenti del room and breakfast (autorizzato nell'AUA esistente).

L'immobile adibito a room and breakfast è dotato di una linea di trattamento dei reflui

domestici - esistente e autorizzata - con degrassatore (capacità 500 lt), fossa Imhoff (capacità 5000 lt) e filtro batterico anaerobico (capacità 13,32 mc). Il punto di scarico finale è un fosso interpodereale.

Nell'area esterna di pertinenza sono già esistenti due vasche idromassaggio: i reflui provenienti dal controlavaggio dei filtri vengono immessi nella fossa Imhoff - già esistente e a servizio dell'immobile - per confluire successivamente nel filtro batterico esistente.

Gli scarichi della nuova piscina derivano dai reflui del controlavaggio dei filtri di depurazione, dallo scarico totale delle acque della piscina stessa (una volta l'anno) e dalla doccia e vasche lavapiedi a servizio della piscina.

Le acque del controlavaggio dei filtri vengono convogliate alla fossa Imhoff esistente: il dimensionamento della fossa (5000 lt) è tale da garantire il trattamento anche delle quantità giornaliera di acqua di controlavaggio scaricata (114 lt/giorno, meno di 1 AE).

Le acque derivanti dallo scarico totale periodico della piscina presentano una condotta di smaltimento autonoma - rispetto allo scarico delle acque di controlavaggio dei filtri - che scarica, previa sospensione della clorazione e come emerge dalla planimetria, nella rete delle acque bianche che recapita ad un fosso interpodereale. Per non creare criticità nel fosso di recapito finale verrà limitata la portata a 3 l/sec mediante valvola con regolatore di portata.

Le acque reflue derivanti dalla doccia e dalla vasca lavapiedi verranno convogliate nel degrassatore esistente e già a servizio dell'immobile, e successivamente trattate da fossa Imhoff e filtro batterico esistenti.

In planimetria è presente una vasca di accumulo per le acque meteoriche che non viene descritta nella relazione tecnica. Si ricorda che ai fini di un riutilizzo a scopo irriguo, possono essere raccolte solo le acque provenienti dai pluviali: se nella vasca confluiscono anche le acque meteoriche raccolte dalle caditoie e le acque di svuotamento totale della piscina, le acque raccolte non possono essere utilizzate a scopo irriguo.

Per quanto sopra esposto e per quanto di competenza, vista la documentazione presentata, le successive integrazioni e gli aspetti ambientali, vista la DGR 1053/2003, il

D.Lgs 152/2006 e s.m.i., viste la DGR 286/2005 e la DGR 1086/2006, si esprime una **VALUTAZIONE FAVOREVOLE** alla **modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale DET-AMB-2019-1642 del 02/04/2019 per lo scarico di acque reflue domestiche su corpo idrico superficiale**, confermando le prescrizioni dell'AUA esistente e di cui al parere Arpae PG/2019/26835 del 19/02/2019 e integrando le seguenti:

- Le acque raccolte nella vasca di accumulo delle acque meteoriche, se provenienti anche dalle caditoie poste nei piazzali e dallo svuotamento totale delle piscine, non possono essere riutilizzate a scopo irriguo ma devono essere convogliate al corpo idrico recettore.
- Lo scarico totale della piscina dovrà essere effettuato previa interruzione della clorazione alcuni giorni prima dello scarico, al fine di favorire l'allontanamento del Cloro libero.
- Il fosso interpodereale individuato come corpo recettore dello scarico delle acque reflue domestiche e meteoriche, dovrà essere sottoposto a periodiche operazioni di manutenzione e pulizia, comprensive di sagomatura e falciatura della vegetazione, dal punto di immissione delle acque reflue per una lunghezza minima di 15 metri, al fine di evitare la formazione di zone di ristagno dei reflui e consentire il regolare deflusso delle acque scaricate;
- Nel caso in cui, in fase di realizzazione della linea di trattamento dei reflui o successivamente, vi siano modifiche a quanto autorizzato (tipologia manufatti, linea di trattamento, punto di scarico, numero di abitanti equivalenti) dovrà essere presentata al SUAP una modifica dell'autorizzazione in essere, utilizzando la modulistica presente nel sito del SUAP stesso e comprensiva di nuova relazione tecnica descrittiva delle modifiche e nuova planimetria.

Lo smaltimento delle acque non dovrà essere causa di inconvenienti ambientali né di inquinamenti ad eventuali falde freatiche superficiali.

La presente istruttoria è stata eseguita dal tecnico Isabella Ricciardelli alla quale si può fare riferimento per eventuali chiarimenti.

Distinti saluti

IL COORDINATORE DEL PRESIDIO DI IMOLA

Tiziano Turrini
firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.